

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

\*\*\*

Concessione per la derivazione di acque pubbliche Società “Enel produzione” S.p.a., da derivare dal fiume Anapo in località S. Nicola nel comune di Cassaro (SR) ed utilizzate nella centrale Petino in località Barraco del comune di Sortino (SR), ad uso idroelettrico – Decreto di subentro nella proroga ex lege ai sensi e nel rispetto dell’art. 23, comma 8, D.Lgs. n. 152/1999, come modificato con art. 7, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 258.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.”;
- VISTO** l’art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall’articolo medesimo;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall’articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;

- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTO** il Protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** l'Atto di indirizzo prot. n°10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;
- VISTE** le deliberazioni n. 16 e n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente che adottano, rispettivamente, le Direttive dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia "per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia - Attuazione art. 4 comma 1 della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2/2019" e "per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia";
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura DDG n°1587 del 27/05/2020 con il quale sono state approvate le Norme tecniche Agronomiche di produzione integrata 2020 di cui al Disciplinare Regionale Produzione integrata 2020 Allegato A;
- VISTA** la nota di questo Dipartimento prot. n. 10552 del 23/03/2022 avente ad oggetto "*Fabbisogno idrico – Prime direttive propedeutiche all'applicazione della "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia" di cui alla Deliberazione C.I.P. n.17 del 02.12.2020*";
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso" per l'anno 2024;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4345 del 16/10/2023, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11/10/2023, è stato conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche";
- VISTO** il D.D.G. n. 1469 del 21/11/2023 con il quale il Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della l.r. n. 10/2000, ha conferito all'Avv. Francesca Spedale la delega ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;
- VISTA** la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 1 "*Legge di stabilità regionale 2024-2026*";
- VISTA** la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 2 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026*";

**VISTA** la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 della Giunta regionale, recante “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;

**VISTO** il D.Lgs. 18 maggio 2000, n. 258 che, all’art.7, comma 1, lettera f), sostituisce il comma 8 dell’art. 23 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 che, al terzo e quarto periodo, dispone che “*Le piccole derivazioni ad uso idroelettrico di pertinenza dell’ENEL, per le quali risulti decorso il termine di trenta anni fissato dal comma 7, sono prorogate per ulteriori trenta anni a far data dall’entrata in vigore del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, previa presentazione della relativa domanda entro il 31 dicembre 2000. Le regioni, anche su richiesta o parere dell’ente gestore qualora la concessione ricada in area protetta, ove si verificano la mancanza dei presupposti di cui al comma 1 procedono, senza indennizzo, alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare ai fini di rendere compatibile il prelievo, ovvero alla revoca.*” (di seguito abrogato dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152);

**VISTO** che la data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, come richiamata dall’art. 23, D.Lgs. 152/1999 cit. è, secondo quanto disposto dall’art. 17 del medesimo D.Lgs. 152/1999, il 1° aprile 1999;

**VISTA** la nota prot. 164499 del 19/12/2023 con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Siracusa, “*facendo seguito alla nota prot. n. 80365 del 4 marzo 2013*” sopra citata, evidenzia di “*ritrasmettere*” il disciplinare relativo alla concessione in oggetto, recante “*Subentro nell’istanza di proroga della concessione acque ad uso idroelettrico da derivare dal Fiume Anapo in località S.Nicola del Comune di Cassaro (SR) ed utilizzare nella centrale “Petino” in località Barraco del Comune di Sortino (SR) – Ditta Enel produzione s.p.a. - Trasmissione delle copie del disciplinare in bollo e carta semplice e dei versamenti – Pratica n. 10006/conc*”;

**CONSIDERATO** che, al protocollo informatico del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti, non è stata rinvenuta la citata nota prot. n. 80365 del 4 marzo 2013, né altra documentazione attinente al procedimento di rilascio della concessione indicata nella nota prot. 164499 del 19/12/2023 citata;

**CONSIDERATO** tuttavia che, effettuate le dovute ricerche, è stato reperito un vecchio fascicolo con la documentazione attinente al citato procedimento, tutta anteriore al passaggio delle competenze, attuato dal D.P.Reg. 18.1.2013, n. 6, dal Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti-Servizio 12 al Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti-Servizio 2 e, dunque, non presente al protocollo informatico del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti;

**CONSIDERATO** che all’interno del citato fascicolo è stata rinvenuta la seguente documentazione, tutta attinente, come sopra anticipato, ad atti procedurali dell’Ufficio del Genio Civile di Siracusa e del Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti-Servizio 12:

- istanza del 20/12/2000 con la quale la Società “ERGA – Energie Rinnovabili Geotermiche e Alternative S.p.a.”, in proprio e quale mandataria dell’Enel s.p.a., ha chiesto la proroga ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 per ulteriori 30 anni a far data dal 01/04/1999, della concessione per la derivazione ed utilizzo ad uso idroelettrico delle acque del fiume Anapo (concessione già assentita all’ex Ente Siciliano di Elettricità-ESE in forza dell’art. 11 del D.L.C.P.S. n. 47 del 1/1/1947, modificato dalla legge n. 1006 del 20/07/1952) e visto che Enel s.p.a., ai sensi dell’art. 13, comma 3, D.Lgs. n. 79/1999 aveva conferito alla neo-costituita società ERGA s.p.a., tra gli altri, l’impianto idroelettrico di PETINO ubicato nel comune di Sortino (SR);

- istanza del 04/10/2012, assunta al prot. 352674 del 17/10/2012 dell’Ufficio del Genio Civile di Siracusa, con la quale la Società ENEL Produzione S.p.a. chiede il subentro alla richiesta di proroga presentata dalla Società “ERGA S.p.a.” in data 20/12/2000, per la concessione ad uso idroelettrico delle acque del fiume Anapo da derivare in località “S. Nicola” del comune di Cassaro (SR) ed utilizzare nella centrale idroelettrica Petino, sita in località Barraco del comune di Sortino (SR);

- la relazione di compiuta istruttoria, ed i relativi atti allegati, trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Siracusa al Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti - Servizio 12 con nota prot. n. 395989 del 09/11/2012, con la quale lo Stesso ha espresso il parere favorevole alla proroga della concessione a favore della Società ENEL Produzione S.p.a., per la derivazione di una portata media di l/s 476 (pari a moduli 4,76) di acqua dal fiume Anapo, tramite sbarramento e serbatoio di accumulo in c.da S. Nicola" del comune di Cassaro (SR), per la loro utilizzazione nella centrale idroelettrica denominata Petino sita in località Barraco del comune di Sortino (SR);

- la nota prot. n. 109763 del 12/12/2012, indirizzata all'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, con la quale il Dipartimento delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso il parere "*che si può accordare alla Società Enel Produzione S.p.a. la concessione in argomento*";

- la nota prot. n. 80365 del 4 marzo 2013 (sopra citata) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha trasmesso al Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti-Servizio 12, il disciplinare rep. n. 21357 del 15/02/2013, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla Ditta istante in data 15/02/2013, unitamente alle copie dei versamenti effettuati per canoni dal 1999 al 2013, nonché le attestazioni degli altri pagamenti previsti dalla legge;

**PRESO ATTO** che l'istruttoria risulta conclusa con la firma del disciplinare e che il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti-Servizio 12, *pro tempore* competente, non ha provveduto al rilascio del provvedimento di subentro nella concessione prorogata *ex lege*;

**CONSIDERATO** che, alla luce della sopra richiamata normativa, la concessione di che trattasi rientra nella categoria delle piccole derivazioni per produzione di forza motrice, di pertinenza dell'ENEL, che non avevano scadenza, per le quali è stata disposta la proroga *ex lege* per ulteriori trenta anni a far data dal 1° aprile 1999, previa presentazione della relativa domanda entro il 31 dicembre 2000, facendo salvo il controllo successivo delle regioni in merito ai "*presupposti di cui al comma 1*", come previsto dal citato D.Lgs. 18 maggio 2000, n. 258 che, all'art.7, comma 1, lettera f), sostituisce il comma 8 dell'art. 23 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

**CONSIDERATO** che trattasi di una domanda di adesione (con successiva richiesta di subentro nella domanda) ad una proroga già disposta dalla legge, e non di nuova istanza di concessione di derivazione né di istanza di rinnovo di concessione;

**VISTA** segnatamente la già citata relazione di compiuta istruttoria prot. n. 395989 del 09/11/2012, come reperita nel fascicolo sopra descritto, in seno alla quale l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, incardinato presso il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, *pro tempore* competente alla verifica ex art. 7, comma 1 bis, R.D. n. 1775/1933, ha espresso "*parere favorevole alla proroga della concessione (...) per derivazione di una portata media di l/s 476 (pari a mod. 4,76) di acqua dal Fiume Anapo*", evidenziando di avere provveduto a modificare la portata del progetto originario (che prevedeva la possibilità di derivare una portata media di l/s 900 con una portata massima di l/s 2.600), al fine di "*adeguare tali valori alla reale capacità del fiume Anapo*", valutata in base alle "*misure rilevate dalla stazione idrometrica S.Nicola le cui elaborazioni sono state riportate nel Piano di Tutela delle Acque della Sicilia*";

**VISTA** la nota prot. n. 10626 del 29 febbraio 2024 del Servizio 2 del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti con la quale sono state richieste le valutazioni dell'Area legale A.03 del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti in merito alle peculiarità del procedimento in oggetto;

- VISTA** la nota prot. n. 13791 del 19 marzo 2024 con la quale l'Area legale A.03 rileva che l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha modificato le originarie condizioni della concessione, prorogata ex lege, secondo quanto sopra già richiamato, evidenziando che l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, all'epoca risultava incardinato presso il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, allora competente al rilascio del parere ex art. 7, comma 1 bis, R.D. n. 1775/1933;
- VISTO** che la citata nota n. 13791 del 19 marzo 2024 rileva altresì che l'art. 7, comma 1 bis, R.D. n. 1775/1933, nella formulazione originariamente introdotta dall'art. 23, D.Lgs. n. 152/1999 (poi modificata dal D.Lgs. n. 152/2006), prevedeva un meccanismo di acquisizione tacita del parere favorevole, decorsi quaranta giorni dalla ricezione della domanda "*senza che sia intervenuta alcuna pronuncia*" con la conseguenza che, anche in mancanza di pronuncia espressa, si deve comunque ritenere operante il meccanismo di acquisizione tacita previsto dall'originaria norma;
- FATTA SALVA** ogni eventuale successiva modifica delle condizioni fissate dal disciplinare che dovesse rendersi necessaria in relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa e fatte salve le disposizioni di carattere cautelare che potranno essere adottate al fine di garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nel corso d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza indennizzo alcuno da parte dell'Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- PRESO ATTO** della proroga disposta ex lege dell'art. 23, comma 8, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera f), del D.Lgs. 18 maggio 2000, n. 258;
- PRESO ATTO** che l'istruttoria era stata conclusa in conformità alla normativa pro tempore vigente ed il disciplinare era stato firmato;
- VISTA** la nota prot. n. 15910 del 2 aprile 2024 con la quale il Servizio 2-Concessioni idriche, stante il notevole lasso di tempo trascorso dalla precedente relazione, ha richiesto un supplemento di istruttoria al fine di verificare la permanenza delle condizioni per il rilascio della concessione e, segnatamente, una valutazione della portata d'acqua, oggetto della concessioni, alla luce dell'attuale capacità del fiume Anapo;
- VISTA** la nota prot. n. 45169 del 10 aprile 2024 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha reso le integrazioni istruttorie, comunicando, tra l'altro, che i risultati confermano "*quanto già espresso nella relazione istruttoria già trasmessa per cui può confermarsi il valore della portata richiesta di 476,0 l/s a cui corrisponde una potenza media di 901 kW ai fini della determinazione del relativo canone*";
- VISTE** le attestazioni prodotte dalla Ditta in merito al pagamento dei canoni dal 2014 al 2024 con PEC del 26 marzo 2024 (prot. n. 14870/2024);
- CONSIDERATO** che la Ditta richiedente la concessione rientra tra i soggetti di cui all'art. 83, comma 3, lettera b, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e ss.mm.ii., per i quali non è necessario acquisire la documentazione antimafia;
- CONSIDERATO** che qualora dovessero successivamente emergere elementi attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;
- RITENUTO** per quanto sopra, di potere accordare alla Ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle



disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii., il subentro nella concessione prorogata ex lege ai sensi e nel rispetto del dell’art. 23, comma 8, D.Lgs. n. 152/1999, come modificato con art. 7, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 258,

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è accordato alla Società “Enel produzione” S.p.a. (P.IVA: 05617841001) il subentro, ai sensi del Regio Decreto n. 1775 del 11/12/1933 e ss.mm.ii., nella concessione per la derivazione di l/s 476, pari a mod. 4,76, di acque pubbliche dal fiume Anapo, nel comune di Cassaro (SR) ed utilizzate nella centrale Petino in località Barraco del comune di Sortino (SR), ad uso idroelettrico, prorogata *ex lege* per ulteriori trenta anni a far data dal 1° aprile 1999, ai sensi e nel rispetto dell’art. 23, comma 8, D.Lgs. n. 152/1999, come modificato con art. 7, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 258.

### **Art. 2**

La concessione è accordata per un periodo di trenta anni decorrenti dal 1° aprile 1999, data di entrata in vigore del D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione, in premessa citato e che si allega al presente decreto, ed alle condizioni di cui all’art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, che qui si intendono integralmente riportate.

La potenza nominale media producibile dall’impianto, sulla quale va calcolato il canone, in base al dislivello fra quote di presa e di restituzione, è pari a 901 kW.

In particolare, come previsto dall’art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il Concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l’anno in corso viene quantizzato in € 15.082,74 (euro quindicimilaottantadue/74).

Per gli anni successivi, l’importo del canone annuo, aggiornato dal Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell’Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell’art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

### **Art. 3**

In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all’art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l’Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l’equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell’acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant’altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d’acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell’equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

### **Art. 4**

L’introito delle somme, di cui al precedente articolo 2, sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell’entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

#### **Art. 5**

Con il presente decreto, per l'esercizio finanziario 2024, per il capitolo 2602, capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € 15.082,74 (euro quindicimilaottantadue/74).

#### **Art. 6**

Con il presente decreto è accertato sul capitolo 2602, capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2024 e fino all'esercizio finanziario 2029, l'importo annuo di € 15.082,74 (euro quindicimilaottantadue/74), per complessivi € 90.496,44 (euro novantamilaquattrocentonovantasei/44), determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.

#### **Art. 7**

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.

#### **Art. 8**

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

#### **Art. 9**

Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, il presente decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Siracusa" che resta incaricato della sua esecuzione, con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

#### **Art. 10**

Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

#### **Art. 11**

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010, e ss.mm.ii., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo, lì \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio  
(*AVV. FRANCESCA SPEDALE*)